

**Armando Massarenti** è responsabile della pagina "Scienza e filosofia" de *Il Sole 24 Ore*. Professore a contratto in numerosi atenei italiani e membro dell'Osservatorio di bioetica della Fondazione Einaudi, nei suoi studi si è occupato di filosofia della scienza e di filosofia morale, con particolare riguardo alle questioni bioetiche. Ha curato l'edizione italiana di alcune opere di J. Dewey, D. Friedman e A. Sen.

**Giuseppe Galasso** ordinario di Storia Medievale e Moderna all'Università di Napoli. È stato deputato e Sottosegretario di stato presso il Ministero ai Beni culturali ed ambientali nonché al Ministero per l'intervento straordinario al Mezzogiorno. Collabora a quotidiani e periodici ("Il Corriere della Sera", "La Stampa", "Il Mattino", "L'Espresso"). È curatore delle opere di Benedetto Croce per le edizioni Adelphi. Fa parte del comitato direttivo della "Rivista Storica Italiana" e dirige la Storia d'Italia edita dalla Utet.

**Donald Sassoon** è ordinario di Storia europea comparata presso il Queen Mary College di Londra. Nato al Cairo, ha vissuto e studiato a Milano, Parigi, Londra e negli Stati Uniti. Si è occupato di storia del PCI e d'Italia per poi passare alla storia europea comparata del socialismo. Il suo *Cento anni di socialismo: la sinistra nell'Europa occidentale del XX secolo* (Editori riuniti, Roma 1997) è considerato un classico. Del 2002 è *La Gioconda: l'avventurosa storia del quadro più famoso del mondo* (Carocci) tradotto in nove lingue.

**Roberto Finzi** professore ordinario di Storia economica all'Università di Bologna, si è occupato in via prevalente di storia dell'agricoltura e di agronomia, di storia del pensiero economico, di storia sociale e di storia dell'antisemitismo. Le sue opere sono state pubblicate dalle maggiori case

editrici italiane e tradotte in Francia, Spagna, Gran Bretagna, Stati Uniti, Giappone e Cina.

**Giorgio Gilibert**, professore di Economia all'Università di Trieste, è coordinatore per il Friuli Venezia Giulia del Progetto ASE (Archivio Storico degli Economisti), e fa parte del consiglio direttivo dell'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia.

**Paolo Zellini**, nato a Trieste nel 1946, si è laureato in matematica all'Università di Roma, ed è oggi professore di Analisi Numerica all'Università di Roma Tor Vergata. È autore oltre che di numerosi lavori scientifici sull'analisi numerica, suo peculiare ambito di ricerca, anche di opere di riflessione sulla matematica e sulla natura, tra cui la *Breve storia dell'infinito* edita da Adelphi.

**Achille Varzi** professore di Logica e Metafisica presso la Facoltà di Filosofia della Columbia University di New York. Ha studiato i paradossi della struttura dello spazio e delle sue rappresentazioni. Coltiva la scrittura di storie come forma eminente di argomentazione logica e filosofica. Tra i suoi libri: *Parole, oggetti, eventi e altri argomenti di metafisica* (Roma 2001); *Buchi e altre superficialità* (con R. Casati, Milano 2002); *Semplicità insormontabili. 39 storie filosofiche* (con R. Casati, Roma-Bari 2003).



ISTITUTO PER GLI INCONTRI CULTURALI MITTELEUROPEI

Via Mazzini, 20 - 34170 Gorizia (Italy)  
Tel. +39 0481 535085

e-mail: [info@incontrimitteleuropei.it](mailto:info@incontrimitteleuropei.it)  
[www.incontrimitteleuropei.it](http://www.incontrimitteleuropei.it)

MAX Studio • Gorizia



Istituto per gli  
Incontri Culturali  
Mittelleuropei  
Gorizia

Wandruszka Lectures

## FORME DELLA RAGIONE

per conoscere, studiare, discutere e apprezzare le chiavi del grande patrimonio culturale europeo.

- STORIA
- ECONOMIA
- LOGICA e MATEMATICA

**GORIZIA • 26 - 27 OTTOBRE 2007**

Auditorium "L. FOGAR" - Corso Verdi, 4

Coordina: **Armando Massarenti**  
(Il Sole 24 Ore - Milano)

con il contributo della:



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# FORME DELLA RAGIONE

Il tema generale dei seminari concerne la ragione scientifica e l'uso che se ne fa, se ne è fatto e se ne potrebbe fare, in diversi ambiti della conoscenza, dell'esperienza, della politica e dell'economia. Oltre a una analisi dei concetti di ragione e di scienza, e della credibilità dell'idea di una natura "razionale", rientra in questo tema anche una disamina del ruolo avuto dalla scienza nello sviluppo dell'idea di progresso, dalle prime visioni settecentesche fino alle grandi scoperte scientifiche dell'ultimo secolo e alla nuova consapevolezza dei rischi provenienti dall'uso indiscriminato delle innovazioni tecnologiche.

Tra le questioni da affrontare figurano: la possibilità di una chiara distinzione tra scienza e scientismo, la relazione tra potere della scienza e della tecnica e potere dell'uomo, il grado di incertezza implicito nel "progresso" della conoscenza scientifica e la situazione cronica e connaturata di pericolo che può derivarne. Un'attenzione speciale dovrebbe essere dedicata alla teoria dell'evoluzione, anche per la dimensione "storica" da essa introdotta nelle scienze della natura e per l'evidente attinenza all'idea di progresso.

Un fenomeno meritevole di attenzione, nella formazione della *ratio* moderna occidentale, è la progressiva separazione di ambiti del sapere e la graduale appropriazione, da parte della scienza, di questioni dibattute tradizionalmente in ambito filosofico e teologico. Questa sorta di

## PROGRAMMA

Coordina: *Armando Massarenti, (Il Sole.24 Ore – Milano)*

### Venerdì 26 ottobre 2007

Ore 10.00 Introduzione ai lavori

#### STORIA

**Giuseppe Galasso** (Università di Napoli)

**Donald Sassoon** (University of London)

#### ECONOMIA

Ore 16.00

**Roberto Finzi** (Università di Bologna)

**Giorgio Gilibert** (Università di Trieste)

### Sabato 27 ottobre 2007

#### LOGICA E MATEMATICA

Ore 10.00

**Achille Varzi** (Columbia University, New York)

**Paolo Zellini** (Università di Roma Tor Vergata)

#### Comitato scientifico:

Claudio Magris, Roberto Finzi,  
Paolo Zellini, Quirino Principe, Marco Grusovin

annessione, operata dalla scienza, di territori considerati da sempre appannaggio di altre discipline o dottrine si è accentuata negli ultimi decenni, con lo sviluppo dell'informatica, della psicologia e delle neuro-scienze, e con il perfezionamento della modellistica matematica in ogni ambito di indagine.

Ci si chiede se e come la scienza abbia mutato o dovrebbe mutare la sua capacità introspettiva e autoriflessiva nell'affrontare questioni come la natura della coscienza, dell'apprendimento, della libertà o della persona; e fino a che punto ci si trovi costretti a risalire indietro nella storia per capire che cosa potrebbe essersi smarrito nel passaggio critico dalla vecchia metafisica (o perfino dal mito) alla scienza moderna.

La mancata risposta a simili quesiti rischierebbe di esporci ingenuamente al falso dilemma tra uno scientismo inconsapevole e un irrazionalismo già diffuso e bisognoso di rivincite.

